

## COLPO FALLITO AL RESIDENCE BIBIENA

## Giù la vetrata, baby-ladri messi in fuga

*I malviventi stranieri sotto i 20 anni non hanno fatto in tempo a rubare: visti dalle telecamere di p.zza Arche*

**MANTOVA** Colpo fallito nella notte tra venerdì e sabato in piazza Arche: alcuni giovani stranieri hanno abbattuto la vetrata d'ingresso del residence "Bibienna" nel tentativo di portarsi via quanto eventualmente trovato nel bancone, oltre ad altre strumentazioni tecnologiche. Ma l'avvistamento di alcuni passanti li ha fatti desistere dal portare a segno il colpo e si sono messi in fuga facendo perdere le proprie tracce. Questo il resoconto della titolare **Martina Romano**, che ha lamentato l'accaduto attraverso i social network. Una spiacevole occorrenza che fa temere per la propria incolumità, pur dopo anni e anni di pacifica e operosa vita in centro, accusa lei.

Il tentato furto è stato messo a segno poco dopo la mezzanotte. Erano in 5 o 6, secondo una testimonianza, tutti stranieri africani, peraltro ben noti frequentatori della piazza e visibilmente in stato di ebbrezza. Sono entrati nel residence abbattendo il massiccio vetro della vetrina fiondandosi subito dietro al bancone in cerca evidentemente di

denaro. Ma proprio il tonfo prodotto dal vetro ha attirato l'attenzione di un giovane che stava comperando sigarette al vicino distributore automatico. Incuriosito, ha guardato dentro il locale sorprendendo i ladri e spaventandoli.

Questi si sono dati immediatamente alla fuga senza portare via nulla. La titolare, avvisata, ha chiesto l'intervento della Questura e la volante arrivata sul posto ha solo potuto verificare gli effetti dell'effrazione, raccogliendo la denuncia. Sui cui effetti, per l'identificazione dei responsabili, potranno essere di aiuto alcune telecamere della zona.



## SOLO DANNI

La rimozione della vetrata abbattuta. Nient'altro è stato sottratto

## CORSI AL VIA

Agroalimentari  
ultimi posti

**MANTOVA** Sono ancora disponibili alcuni posti per completare la 2ª edizione del corso biennale post diploma per tecnici superiori agroalimentari sostenibili. Le lezioni inizieranno a fine mese (info tramite e-mail scrivendo a [direttore@itsagroalimentaremn.it](mailto:direttore@itsagroalimentaremn.it) o [tutor@itsagroalimentaremn.it](mailto:tutor@itsagroalimentaremn.it) oppure telefonando al 366-5305046).

La didattica è molto innovativa: le 1.200 ore lezioni d'aula con esperti delle aziende, docenti universitari e delle secondarie di 2º grado sono alternate a numerose visite aziendali (in media una a settimana), fiere e mostre di settore, convention e dibattiti sulla agricoltura nei suoi vari aspetti. Il momento più importante del corso sono le 800 ore di stage presso aziende o associazioni dove gli studenti vivono in prima persona l'organizzazione del lavoro.

## Trincerone, ennesima discarica a cielo aperto

**MANTOVA** «Via Vettori, Trincerone. Da qui si vede la cupola di Sant'Andrea. Fortunatamente dalla cupola non si vede questa discarica a cielo aperto frutto della nostra "civiltà"». Questo il commento lasciato su un post di Facebook che denuncia uno stato di degrado. L'ennesimo in questi giorni. E si tratta di un



abbandono di rifiuti nel totale disinteresse delle forme di raccolta, che consentono su appuntamento il ritiro dei cosiddetti "rifiuti ingombranti". Basterebbe una chiamata a Mantova Ambiente per concordare il servizio di ritiro. Contro il malcostume il Comune sta seminando telecamere in tutta la città.

**SPEZIA GIOVANNI**  
C.F.SPZ GNN 47C02 E 949 J,  
e  
**CASTELLINI AGNESE**  
C.F. CST GNS 51S54 F 086 U

**COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**  
(Capo Il Legge 27/01/2012 n. 3 artt. 6 e ss)  
Giudice Delegato: Dott. Andrea Gibelli

Il sottoscritto Dott. Leonardo Mazzoni in qualità di gestore della crisi da sovraindebitamento, in ossequio al provvedimento del Giudice Delegato Dott. Andrea Gibelli del 11 luglio 2018 con il quale lo stesso Giudice Delegato disponeva: "nel procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento ex lege n. 3/12 e succ. mod. proposto da Spezia Giovanni, nato a Mariana Mantovana il 2/3/47 e residente in Medole, Via San Martino n. 65, C.F. SPZ GNN 47C02 E949J, e da Castellini Agnese, nata a Medole il 14/11/51 ed ivi residente in Via San Martino n. 65, C.F. CST GNS 51S54 F086U, rappresentati e difesi dall'Avv. Susanna Gargioni, giusta procura in calce al ricorso 19/6/18; vista la proposta di accordo depositata in data 21/6/18; ritenuta la competenza del Tribunale di Mantova atteso che i ricorrenti sono residenti in Medole; considerato che, unitamente al ricorso è stata depositata l'attestazione aggiornata sulla fattibilità del piano a firma dell'Avv. Virgilio Sallorenzo e del Dott. Leonardo Mazzoni, con contestuale attestazione di incapienza dei beni immobili ipotecati; viste le successive note di correzione di errore materiale dei Gestori in data 25/6/18 e del Gestore Dr. Mazzoni in data 7/7/18; preso atto della rinuncia all'incarico di Gestore Avv. Virgilio Sallorenzo; ritenuto che la domanda, integrata dalle correzioni di cui sopra, soddisfa i requisiti previsti dagli art. 7, 8 e 9 della legge n. 3/12 e succ. mod. e che quindi può essere ammessa all'approvazione dei creditori; visto l'art. 10 della legge n. 3/12 e succ. mod.; **FISSA l'udienza avanti a sé del 17/10/18 alle ore 12.15; DISPONE** la comunicazione almeno trenta giorni prima del termine di cui all'art. 11 comma 1 ai creditori presso la residenza o la sede legale anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata della proposta e del decreto; **DISPONE** che della proposta, in forma sintetica in modo tale da mettere comunque in evidenza le parti essenziali, e del presente decreto sia fatta pubblicità per una volta sul quotidiano "Voce di Mantova"; **DISPONE** la pubblicazione della proposta e del decreto nel Registro delle Imprese; **ORDINA** la trascrizione del presente decreto a cura dell'O.C.C. presso gli Uffici competenti; **DISPONE** che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio della debitrice da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore."

**Nell'impossibilità di pubblicare l'integrale proposta se ne propone un sunto, invitando i creditori interessati a contattare il sottoscritto gestore per richiederne l'invio a mezzo mail.**

La proposta di composizione della crisi da sovraindebitamento è stata predisposta dall'avv. Susanna Gargioni con l'ausilio del Dott. Marco Bianchi e la supervisione del sottoscritto.

La previsione del piano è quella di procedere alla vendita dell'attivo disponibile in ragione delle effettive necessità finanziarie, sorretta dalla logica che la debenza dei ricorrenti fonda sulle garanzie personali concesse (per lo più) agli istituti di credito in relazione alle obbligazioni assunte da Spezia Prefabbricati S.r.l. e Spezia Costruzioni S.n.c., imprese oggi in concordato.

Ciò considerando che — in entrambi i concordati — l'omologa prevede il pagamento al 100% dei creditori assistiti da cause legittime di prelazione, e — per quanto attiene il concordato di Spezia Costruzioni S.n.c. — anche dei chirografari, essendo imprese significativamente patrimonializzate.

Alla luce di quanto sopra, nel corso del primo anno dunque è logico e consequenziale considerare la vendita del solo immobile sito in Mariana Mantovana, destinato ad attività di bar - ristorante, per il quale è già stata formulata un'offerta dalla conduttrice, al Tribunale nel corso della procedura esecutiva immobiliare n. 227/14. Tale cessione unitamente — se necessario — ad altri immobili ed assommato alle liquidità disponibili dalla procedura (affitti e versamento dei ricorrenti) consentirebbe di soddisfare i creditori pagando le esposizioni debitorie dei ricorrenti al netto di quanto incassato dalle procedure concordatarie.

Negli anni successivi, l'attività verrà limitata al pagamento delle spese correnti e dall'inizio del quinto si procederà alla vendita del residuo degli immobili, sempre se necessario, il cui introito sarà destinato al pagamento del saldo delle spese prededotte (fiduciarie), dei chirografari ed eventualmente delle garanzie fidejussorie rilasciate a favore delle partecipate, se (eventualmente) escusse. Nella sostanza, la logica del piano di sovraindebitamento postula la verifica da parte della avvianda procedura dei risultati conseguiti dai creditori all'esito delle procedure concorsuali (S.r.l. e S.n.c.). Nel corso dei prossimi anni, infatti, entrambi i concordati dovrebbero essere definiti con la conseguente liquidazione dei creditori (che sono — giova ricordarlo — i medesimi interessati all'esito della procedura esecutiva immobiliare (per lo più) e quindi della presente proposta), secondo il formulando riparto.

Per questo:

- nel caso in cui i creditori siano integralmente soddisfatti dalle procedure concorsuali sopra richiamate, le sorti piano si concluderanno omettendo la cessione del residuo compendio immobiliare in titolarità ai ricorrenti;
- diversamente, gli immobili messi a disposizione dei sigg.ri Spezia Giovanni e Castellini Agnese verranno ceduti a terzi al fine di realizzare le somme necessarie alla soddisfazione dei creditori, rimasti non integralmente soddisfatti dalle procedure concorsuali;
- in ogni caso, con l'espressa precisazione che l'immobile sito in Medole Via San Martino n. 68, destinato a casa di abitazione coniugale, in proprietà solamente a Spezia Giovanni, censito all'NCEU del predetto Comune come segue: a. Fg. 18, Part. 173, Categoria A7 b. Fg. 18, Part. 176, Sub. 2, Categoria C6 c. Fg. 18, Part. 177, Sub. 301, Categoria C6 verrà ceduto, comunque da ultimo ed unicamente se strettamente necessario per le economie della procedura.

Nell'ipotesi peggiore (comunque oggettivamente sconfessabile per il già avvenuto pagamento, da parte del concordato preventivo di Spezia Prefabbricati S.r.l., della ex Banca Popolare di Verona per la somma di euro 157.312,00 e per la recente aggiudicazione — da parte dell'altra procedura concorsuale (S.n.c.) — di compendio immobiliare (libero da ipoteche) per effetto della quale verrà introitata dalla procedura la somma di euro 320.000,00), la distribuzione minima a favore del ceto chirografario è pari al 1,30%. Nell'ipotesi migliore, comunque sempre prudenziale la distribuzione minima a favore del ceto chirografario è pari al 9,63%.

Per completezza, corre l'obbligo di evidenziare che se (come molto probabile) il sig. Spezia non fosse chiamato a rispondere delle fidejussioni rilasciate alle società partecipate oggi in bonis, le percentuali di soddisfo dei creditori della presente proposta diverrebbero le seguenti: # Peggior caso concordati: 29,11% per i creditori chirografari; # Miglior caso concordati: la somma a disposizione del ceto chirografario sarebbe superiore al 100% anche senza la vendita dell'immobile destinato a casa di abitazione.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi all'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento Dott. Leonardo Mazzoni tel. 0376 - 96605 fax 0376 - 925889 mail: [l.mazzoni@studiomazzoni.cloud](mailto:l.mazzoni@studiomazzoni.cloud) Pec: [leonardo.mazzoni@pec.it](mailto:leonardo.mazzoni@pec.it)